

U46 - Guasti 1880, pp. 196-198, n. 148 - busta n. 1096, 1402155

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 29.05.1398 (Prato)

Partitomi da voi ieri assai isconsolato, che sperava a cammino compiere la giornata del d in letizia e giocondit, come avemo la mattina in sulle schene e morsi da Barzalone, giunsi a Firenze in sulle XXI ora: e &Atrova'mi&l in casa intorno a quella lampreda e comuni amici

ch'abbiamo a questo cantone, che mi ristorarono della perdita io avea fatta del lasciare cost voi, s dolce e s onesta compagnia, che tanto mi piace, ch'io ne dico pi a tacere che a ragionarne. Che mai non vidi, n lessi, ne udi' s buona invidia (se cos si dee chiamare) quale regna fra voi. Bench le bilancie non siano pari, perch quella di Francesco e della moglie contra 'l mansueto Barzalone maggiore. Altra volta ne compier di dire mio parere; almeno di quella che sta a' passi, e per nuove et esquisite vie difende col torto e col diritto la sua compagnia. E non chi parli per lo pargolello: ma quello in che e' si fida l'aiuter; dico della ragione.

La sua caldaia iscelta fra tante, che non ha bolgia nello 'nferno che tante n'abbia a fuoco. L'occhio non ne sar godevole veggendola ignuda; ma murata, star dipinta, perch molto larga; cio in bocca braccia 2 meno #1/8@; e tiene barili circa 5. Se fosse meno larga, stara bene a non crescerla con muro, perch troppo esalamento arebbe in tanta larghezza, e vorrebbe molto fuoco a farla cominciare. Ma avendovi su a murare forse due tanti tenuta, come compresi volevi, non vuole esser meno largo sedere. La cagione, che 'l fuoco piglierebbe poco fondo in tanta tenuta. Or parlane con Zaffo tintore o con i grandi maestri da Prato; e s'io la fallo, la voglio pagare.

A. Dio v'accomando. Guido ci fia domane, secondo si crede. Da parte di voi due, e del terzo, reo pi che mezzo gli far amorevole ambasciata come fia giunto.

Avea mancato dire il tutto: la caldaia fia a buon merco.

LAPO vostro. 29 di maggio.

La lettera di messer Guelfo leggete messer Piero e voi. E poi la chiudete, e mandate; e siate di tutto avvisati: ch a buona fe, se messer Piero rider, che e' mi dar cena con due compagni e con una donna che sta in Prato.